



USB - Area Stampa

---

POLIZIA LOCALE ROMA: USB, SABELLA SI ACCORGE CHE QUALCOSA NON FUNZIONA. CHIEDIAMO RAFFORZAMENTO SERVIZI IN PERIFERIA



Roma, 11/09/2015

COMUNICATO STAMPA

“Nell’incontro che si è svolto ieri, 10 settembre, tra l’assessore alla Legalità di Roma Capitale, il Comandante generale della polizia Locale e le organizzazioni sindacali, Sabella si è finalmente reso conto che i problemi della Polizia Locale sono molto più complessi di come prefigurava al suo esordio”, afferma Stefano Gianandrea de Angelis, RSU USB Polizia Locale Roma Capitale.

“Nell’incontro – riferisce il sindacalista - l’USB ha criticato aspramente la criminalizzazione

del personale, in atto dal 1 gennaio scorso da parte del trio Marino-Clemente-Modafferi e sostenuta da Renzi, che sta continuando con decine di elezioni di domicilio notificate al personale sempre in relazione alla disorganizzazione dei servizi di Capodanno”.

Prosegue Gianandrea de Angelis: “L’USB ha evidenziato la scarsità di personale e l’inefficacia del sistema organizzativo, messo in piedi dal Comandante Clemente e attuato con fare punitivo dalla vice Comandante Modafferi, teso ad emulare un modello di Polizia di sicurezza, e non quella Polizia locale al servizio del cittadino che a nostro avviso sarebbe necessaria”.

Aggiunge l’esponente USB: “Abbiamo chiesto infine, come atto concreto in controtendenza rispetto al passato, una diversa modalità nell’applicazione delle rotazioni, dallo stesso Sabella definite in alcuni casi errate, e la sospensione immediata dell’invio delle pattuglie dei gruppi periferici al centro, evitando così lo svuotamento delle periferie”.

“L’apertura al confronto espressa dall’assessore Sabella al termine dell’incontro di ieri, riporta nei giusti binari la relazione con il personale della Polizia Locale. Aspettiamo Sabella nei nostri gruppi, per rendergli chiaro il livello di disorganizzazione che ha provocato l’attuale dirigenza del Corpo”, conclude Gianandrea de Angelis.